

Il Sap annuncia: la Polizia postale è salva dopo anni di battaglie

RIMINI

Il Sap, Sindacato autonomo di polizia, esprime grande soddisfazione «dopo più di un lustro di vere e proprie battaglie portate avanti solo da noi: possiamo finalmente dire che la Polizia Postale e delle Comunicazioni è salva».

Il segretario provinciale Roberto Mazzini ricorda che l'intervento del Sap «è avvenuto con ogni mezzo e a tutti i livelli per contrastare i tagli di personale e scongiurare le definitive

chiusure di 54 sezioni provinciali (addirittura 75 nel primo progetto). Abbiamo fatto pubbliche denunce e campagne di sensibilizzazione, fino a coinvolgere soggetti politici e organi di Governo. Si è passati in meno di un anno dalla realtà di sezioni "virtuali", cioè azzerate o con appena due o tre operatori, al progetto di 73 sezioni per la sicurezza cibernetica ognuna con 14 unità: questa prospettiva è indice di una improvvisa sensibilità alla questione, di una vera

inversione di tendenza».

«La Polizia Postale e delle Comunicazioni – conclude il segretario Sap – contrasta prevalentemente i crimini informatici. Tagliare e chiudere questi uffici avrebbe significato lasciare spazio ai criminali che in questo settore sono in continua crescita. Siamo soddisfatti di essere riusciti a far comprendere che le logiche di sicurezza devono prevalere su quelle dei ragionieri di stato, abituati solo a tagliare».

«Si è passati in meno di un anno da sezioni azzerate al progetto di 73 sezioni per la sicurezza cibernetica»



Peso:13%